

# DA TUTTA LA PROVINCIA

## Difficile per i piccoli paesi controllare gli abusi edilizi

Quasi tutti i Comuni bergamaschi che ancora oggi sono privi di un adeguato strumento urbanistico hanno una popolazione inferiore ai 3 mila abitanti - La situazione si sta evolvendo positivamente ma la mancanza di un piano di fabbricazione li espone alle mire della speculazione

La maggior parte dei Comuni bergamaschi ha approvato il piano di fabbricazione con il quale dare un certo ordine al proprio sviluppo urbanistico, ma la pratica per il definitivo nulla-osta che deve essere rilasciato dall'Assessorato regionale, non è ancora perfezionata. Alla data del 31 agosto dello scorso anno, secondo quanto rilevato dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde nel suo periodico dedicato alla congiuntura economica lombarda ben 159 Comuni bergamaschi, su 250, erano in queste condizioni. Altri 84 Comuni - quasi tutti i più grossi - avevano regolarizzato la propria posizione, mentre i rimanenti 7 non avevano ancora adottato alcuno strumento urbanistico. Negli ultimi sei mesi del 1973 la situazione si è evoluta positivamente ed altri paesi sono ora in grado di disporre di un piano di fabbricazione valido a tutti gli effetti, ma la situazione, nel suo complesso, è rimasta sempre preoccupante. Soprattutto se si considera che sono appunto i Comuni di modeste dimensioni a dover fronteggiare l'assalto della speculazione edilizia che, proprio utilizzando questo vuoto di potere, cerca di estendere il più possibile la sua azione.

Sulla scorta di un'apposita indagine curata dall'Assessorato all'Urbanistica e al Piano Territoriale della Regione Lombardia nei mesi scorsi - indagine riflettente la situazione degli strumenti urbanistici dei Comuni lombardi sono possibili interessanti considerazioni.

In Lombardia il 37,1% dei Comuni, cui corrispondono il 75,8% della popolazione ed il 39,8% della superficie territoriale, è dotato di strumenti urbanistici approvati (la tab. 1 raccoglie i dati assoluti). In termini di numero di Comuni le tre province, a maggior livello

CLASSI DI CENTRI ABITATI	NUMERO COMUNI				POPOLAZIONE RESIDENTE				SUPERFICIE (ettari)			
	Approvato	In istruttoria o restituito	Privi	Totale	Approvato	In istruttoria o restituito	Privi	Totale	Approvato	In istruttoria o restituito	Privi	Totale
fino a 3.000	43	122	6	171	71.544	152.996	7.238	231.778	40.880	127.896	8.525	177.301
da 3.001 a 10.000	32	36	1	69	161.109	171.244	3.599	335.952	39.812	36.324	1.042	77.178
da 10.001 a 30.000	8	1	-	9	119.606	13.520	-	133.126	14.256	3.281	-	17.537
da 30.001 a 50.000	1	-	-	1	127.181	-	-	127.181	3.876	-	-	3.876
oltre 50.000	1	-	-	1	127.181	-	-	127.181	3.876	-	-	3.876
TOTALE	84	159	7	250	479.440	337.760	10.837	828.037	98.824	167.501	9.567	275.892

I dati sono stati rilevati dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e si riferiscono ai Comuni della Provincia di Bergamo. I paesi sono stati suddivisi per classi di abitanti.

di sviluppo, di Milano (63,1% dei Comuni), di Varese (49,7%) e Como (46,6%) cui segue quella di Mantova (41,4%) superano la media regionale mentre nelle altre province le percentuali sono minori con un minimo del 10% in provincia di Pavia. Facendo riferimento alla popolazione residente in tali Comuni la sola provincia di Milano (93,7%) si colloca al di sopra della media regionale e quella di Sondrio mostra la percentuale più bassa (45,3%). Quanto alle superficie dei Comuni forniti di strumento urbanistico, le punte massime sono quelle delle province di Milano e Varese (68,7% e 55,7%) e le minime quelle delle province di Pavia e Brescia (21,3% e 26,8%).

La più alta percentuale di Comuni lombardi ha piani regolatori e programmi di fabbricazione in fase istruttoria o restituiti: tali Comuni sono il 48,9% del numero totale e rappresentano il 20,9% della popolazione e il 45,2% della superficie; le province di Cremona (69,6%) Bergamo e Brescia palesemente percentuali superiori a quella regionale; per le altre, il mini-

mo si rileva nella provincia di Milano (33,7%). La popolazione di questi Comuni rappresenta il 5,7% degli abitanti della provincia di Milano; nelle altre province è sopra la media regionale con livelli eccedenti il 40% in quelle di Bergamo, Cremona e Brescia che fanno riscontrare altresì le maggiori incidenze delle superfici (sempre di Comuni con strumenti urbanistici in istruttoria); per contro i livelli più bassi si rilevano nelle province di Milano (28,4%) e Varese (33,8%).

I Comuni lombardi privi di strumenti urbanistici sono il 14% del totale, con una popolazione del 3,3% e un'area del 15%. Ma in provincia di Pavia essi raggiungono il 50% e pure nelle province di Sondrio e di Brescia l'incidenza supera la media della regione; i minori si osservano, per contro, in quelle di Bergamo (2,8%) e di Milano (3,2%). La popolazione dei Comuni nelle anzidette condizioni raggiunge il 18,6% in provincia di Pavia e il 14,8% in quella di Sondrio ma è inferiore all'1% in quella di Milano.

I 19 Comuni con popolazione fra 30.000 e 50.000 abitanti, e i 14 sopra i 50.000 abitanti sono dotati di strumenti urbanistici approvati; le ampie dimensioni, in questi casi, non hanno consentito di stendersi, almeno recentemente, all'intento di orientare i processi espansivi. Nella classe di Comuni da 10.000 a 30.000 abitanti (corrispondenti all'84,6% della popolazione e al 78,4% della superficie) l'81,3% ha strumenti urbanistici approvati; il 17,6% li ha in istruttoria o restituiti (14,7% la popolazione e 20,4% di superficie); l'1,1% ne è privo (0,7% di popolazione e 1,2% di superficie). Per numero di unità comunali, le province di Como e Sondrio (un solo Comune) raggiungono il 100% di Comuni con strumento urbanistico approvato ma quella di Varese si colloca al livello più basso col 45,5%; è ancora la provincia di Varese che ha la minor incidenza di popolazione (47,8%) e di superficie (45,5%) di Comuni con strumento urbanistico approvato. Sempre nella fascia di Comuni fra 10.000 e 30.000 abitanti, i maggiori percentuali di Comuni con strumenti urbanistici in fase istruttoria si palesemente nelle province di Cremona (50%) e Varese (45,5%); non ve ne sono ovviamente in provincia di Como e Sondrio; Varese e Cremona evidenziano altresì le più elevate percentuali di popolazione e superficie di Comuni in tali condizioni. Solo in provincia di Varese vi è un Comune privo di strumento urbanistico.

Nella classe dei Comuni lombardi da 3.000 a 10.000 abitanti, il 56,4% ha strumenti urbanistici approvati, il 40,5% in

istruttoria o restituiti e il 3,1% ne è privo. La popolazione residente nei tre gruppi di Comuni rappresenta rispettivamente il 58,9%, il 38,2% e il 2,9% e la superficie il 53%, il 41,6% e il 5,4%. I Comuni con piani regolatori e programmi di fabbricazione approvati raggiungono peraltro livelli percentualmente elevati nelle province a maggior sviluppo: Milano (72,6%), Varese (65,3%) e Como (64,8%), e percentuali basse a Pavia (36%) e a Brescia (43,3%).

Nella classe di Comuni con popolazione fino a 3.000 abi-

tanti il 23,1% dei Comuni (pari al 27,4% della popolazione e al 21,1% della superficie) ha strumenti urbanistici approvati mentre il 56,9% (57% e 55% rispettivamente) li ha in istruttoria e il 20% (15,6% e 23,9%) ne è privo. Le province di Como, Varese e Pavia presentano le maggiori percentuali di Comuni con strumento approvato a Pavia la minima (2,5%), le tre province più industrializzate sono anche ai primi posti per percentuali di popolazione e superficie e Pavia all'ultimo. Per il gruppo di Comuni con documenti urbanistici in fase di

istruttoria si pongono molto al di sopra della media regionale (oltre il 70%) le province di Cremona e Bergamo ed al livello più basso (sotto il 40%) si trova quella di Pavia; Cremona è altresì, per questi Comuni, al primo posto per popolazione e superficie e Pavia all'ultimo. La provincia di Pavia evidenzia l'incidenza più alta (58,9%) di Comuni privi di piani regolatori e programmi di fabbricazione e le province di Bergamo (3,5%) e Milano (5,9%) le più basse; Pavia ha evidentemente anche la percentuale più alta di popolazione e superficie di questi Comuni, e Bergamo e Milano i valori più bassi.

Nel complesso si rileva che i Comuni meno consistenti demograficamente hanno minori possibilità di darsi strumenti urbanistici; la situazione sembra però evolversi positivamente poiché al diminuire delle dimensioni demografiche, aumenta l'incidenza dei Comuni privi di strumenti urbanistici, anche quella dei Comuni che li hanno in fase istruttoria. In via di massima, nelle zone di maggior sviluppo i Comuni si sono maggiormente dotati di detti strumenti; la provincia di Pavia, con molti Comuni piccoli, palesa tuttavia gravi carenze.

## 51 anni l'Aeronautica



Autorità civili e militari nella Cappella dell'aeroporto durante la S. Messa. Sono riconoscibili da sinistra: il Questore dott. Campenni, il gen. Nardini, comandante della «Legnano», il Prefetto dott. Grieco, il comandante dell'aeroporto col. De Filippi e sulla destra il comandante della Polizia Urbana col. Poggi, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Battali, il sindaco di Orio geom. Porfida e il Provveditore agli Studi dott. Colonna. (Foto EXPRESS)

## UN AUTOMOBILISTA DI BIANZANO Guida da 50 anni Mai un incidente

Bianzano, 28. Patente automobilistica italiana, permis de conduire francese, patente dell'aeronautica militare italiana, tessera dell'associazione francese dei corridori d'auto, patente di conduttore per corse internazionali. Sono il «bagaglio» di documenti del sig. Marino Zanardi di 70 anni di Bianzano, che in questi giorni ha festeggiato le sue «nozze d'oro» con l'automobile: mezzo secolo di guida senza un incidente stradale.

Un primato assolutamente importante, estremamente prestigioso, tanto più che Marino Zanardi non si è accontentato di stare al volante come «turista» o per motivi di lavoro, ma si è cimentato in numerose competizioni automobilistiche di livello internazionale.

Emigrato in Francia nel 1928, il sig. Zanardi fondò nella regione parigina una impresa di autotrasporti. In seguito fu chiamato dal sig. Amedeo Gordini a far parte della propria scuderia corse. Appunto alla guida di auto «Gordini» partecipò a numerose competizioni internazionali; fra l'altro ad alcune edizioni della «24 ore» di Le Mans, riuscendo anche a piazzarsi ai primi posti. Nel 1936, a Spa, vinse la Coppa del Re dei Belgi.

Durante il soggiorno in Francia non mancò di operare in favore della colonia degli emigranti italiani.

Presenti le maggiori autorità militari e civili della provincia e la rappresentanza dell'Associazione Arma Aeronautica con il medagliere, il personale militare e civile dell'aeroporto «Antonio Locatelli» di Orio al Serio, ha ricordato ieri mattina con due semplici cerimonie, il cinquantunesimo anniversario di fondazione dell'Arma Azzurra.

La celebrazione aveva avuto inizio con la deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti e ad Antonio Locatelli, tre volte medaglia d'oro, da parte del comandante l'aeroporto, colonnello De Filippi. Alle 10,30 dopo l'arrivo del Prefetto dott. Grieco, del comandante del Presidio, gen. Nardini e delle autorità, nella chiesa del Campo, è stata celebrata la Santa Messa.

Al termine della funzione religiosa e dopo la «Preghiera dell'Aviatore», letta da un ufficiale del reparto, il col. De Filippi ha dato lettura del messaggio augurale inviato all'Arma Aeronautica dal suo capo di Stato Maggiore, generale Ciario.

Scenatosi alla guida di un'auto con un'altra macchina Sandro Ripetti, 36 anni, ha riportato ferite lievi e contuse al collo capelluto.

Caduto dal proprio ciclomotore per evitare di investire un passante, il signor Rosolino Scaracagna, di 63 anni, ha riportato un trauma cranico. Guarirà in 10 giorni.

## Le case comunali di Treviglio le più trascurate della città

Questo è lo sconcertante risultato emerso dal dibattito in Consiglio: molte sono in condizioni deprecabili e il Comune ha fatto niente o poco per rimediare - Un ordine del giorno impegna la Giunta a effettuare uno studio organico ed efficace da presentare entro tre mesi

Treviglio, 28. La validità del problema della casa ha caratterizzato anche la seduta di mercoledì sera al Consiglio Comunale. Mentre è ancora in fase di studio la realizzazione dei provvedimenti comunali a favore dell'edilizia popolare ed in particolare dei contributi a favore delle cooperative edilizie per il realizzare di costruzioni per lavoratori (l'argomento ha già impegnato tre sedute del Consiglio Comunale, oltre una ventina di riunioni della Commissione per la Casa), il Consiglio Comunale è stato nuovamente investito del problema in seguito alla discussione di due mozioni: una del PSI riguardante gli investimenti diretti della Amministrazione Comunale nel campo delle abitazioni a sensi della legge 162/847/865; l'altra del PCI riguardante l'intervento da parte della Amministrazione Comunale per risolvere la precaria situazione in cui versano la maggior parte degli edifici di proprietà del Comune.

La prima mozione, dopo un sufficientemente breve dibattito, è stata rinviata alla discussione del problema generale della casa; la seconda è conclusa con la approvazione di un ordine del giorno impegnante la Giunta Municipale a studiare una linea programmatica per la alienazione di edifici in discreto stato di manutenzione e per la sistemazione di altri edifici in precario stato di manutenzione. In proposito anzi la Giunta è stata impegnata ad un primo intervento di una ventina di milioni per le case di via Galileo Galilei. La mozione del P.S.I. è stata illustrata dal consigliere SINCINELLI il quale ha precisato anche che la mozione era stata proposta nel settembre dello scorso anno, prima che divenisse attuale la discussione sul problema della casa. Lumezzato lo spirito della mozione, il consigliere proponente ha accettato di sospendere la discussione per un esame più completo nell'ambito del problema generale in discussione.

La seconda mozione, proposta dal P.C.I. ed illustrata dal cons. LEONI, ha riconfermato lo stato di carenza degli edifici comunali. È emerso praticamente che lo «spadone di casa» - più inampliamento della città ai regolamenti edilizi e il Comune di Treviglio. Le case sono abbandonate a se stesse, senza un minimo di intervento anche per le più piccole riparazioni. L'aspetto estetico delle stesse - o comunque la facciata - è decisamente deplorabile. Peggio non si potrebbe.

L'argomento ha visto appassionati interventi da parte di parecchi consiglieri. Hanno parlato MOTTA (DC), LEONI (P.C.I.), BOTTINELLI, SIVICINELLI e VENTURATI (PSI), VERTIOVA (PRI). A tutti ha risposto esaurientemente l'assessore FRIGERIO, il quale ha dato atto dello stato deplorabile in cui versano gli edifici comunali. Qualche cosa nel passato era stato fatto: l'Amministrazione non aveva ritenuto opportuno affrontare spese di

ordinaria manutenzione (ammontanti a oltre 100 milioni), sia per la scarsa redditività dei fabbricati stessi, sia e soprattutto, perché era allo studio la possibilità di alienazione degli edifici stessi a favore degli inquilini attualmente abitanti nelle case. Sono emerse discussioni di fondo ed anche manifestazioni di clientelismo politico.

Comunque con l'ordine del giorno proposto da Motta (DC), il Consiglio Comunale ha manifestato un parere preciso: gli edifici, anche vecchi, esistenti nel centro cittadino, dovranno trovare una adeguata sistemazione in quanto impossibile e non conveniente la alienazione.

Nembro, 28. Approfitto della gentilezza di un pensionato, al quale avevano chiesto un bicchiere d'acqua, tre zingari, riuscite ad entrare nell'abitazione dell'uomo, lo hanno derubato di un milione in contanti e di quattro assegni bancari per circa 250 mila lire.

È accaduto poco prima di mezzogiorno a Nembro, quando nell'abitazione del signor Mario Trovesi, di 38 anni, vi Verdi 37, si sono presentate tre giovani zingare. Suonato al campanello, Trovesi, con estrema rapidità si infilavano nell'appartamento: due raggiungevano il pensionato, la terza entrava in una delle camere dove da un cassetto prelevava 970 mila lire in contanti e quattro assegni circolari delle Province Lombarde per un totale di 243 mila lire.

Impossessatis dei soldi la zingara raggiungeva le due compagne che avevano distolto l'attenzione del Trovesi e poi tutte e tre si allontanavano. Solo più tardi poi, i congiunti del pensionato si accorgono di quanto avvenuto e denunciavano il furto ai carabinieri.

## Tre zingare con la scusa del bicchiere d'acqua derubano il pensionato

Vista accolta la loro richiesta, le tre gitanne mentre il signor Trovesi andava in cucina per prendere l'acqua - con estrema rapidità si infilavano nell'appartamento: due raggiungevano il pensionato, la terza entrava in una delle camere dove da un cassetto prelevava 970 mila lire in contanti e quattro assegni circolari delle Province Lombarde per un totale di 243 mila lire.

Impossessatis dei soldi la zingara raggiungeva le due compagne che avevano distolto l'attenzione del Trovesi e poi tutte e tre si allontanavano. Solo più tardi poi, i congiunti del pensionato si accorgono di quanto avvenuto e denunciavano il furto ai carabinieri.

## È morto il pensionato di Torre Boldone scontratosi in bicicletta

Torre Boldone, 28. Nonostante le assidue cure dei sanitari dell'Ospedale Maggiore di Bergamo, è morto ieri sera nel reparto traumatologico, per sopravvenute complicazioni, il sig. Paolo Alberti di 70 anni, pensionato, abitante a Torre Boldone in via Gaito 5, rimasto ferito venti giorni fa in un incidente stradale.

Com'è L'eco di Bergamo ha pubblicato, nel pomeriggio dell'8 marzo il signor Alberti stava percorrendo in bicicletta la Bergamo-Nembro, nel tratto tra Alzano e Torre Boldone. Improvvisamente, in circostanze imprecise, il ciclista si era urtato con un ciclomotore e nella caduta s'era prodotto la frattura esposta della caviglia sinistra.

Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale l'Alberti era stato ricoverato nel reparto traumatologico e giudicato guaribile in 30 giorni. Successivamente però, le condizioni dell'infortunato, per sopravvenute complicazioni, erano andate peggiorando.

Alla presenza di autorità provinciali e locali, domenica prossima 31 marzo verrà inaugurata ufficialmente la Biblioteca Comunale di Verdellino, realizzata con la collaborazione anche dell'Amministrazione Provinciale e della Regione.

## Cartelli da sostituire



La stupidità dei vandali notturni sembra proprio non avere limiti: i cartelli indicatori divelti, piegati e manomessi, di cui pubblichiamo la fotografia, sono una testimonianza inequivocabile. Siamo sulla strada che da Villa d'Alme porta ad Almenno S. Salvatore, in fondo alla discesa e prima del ponte sul Brembo. Tutte le indicazioni sono state manomesse con evidente intento vandalistico: una riprova, se proprio ce n'era di bisogno, della mancanza di civismo di taluni giovanastri. (Foto FLASH - Bergamo)

## QUESTA SERA AL CONSIGLIO COMUNALE DI MAPELLO

## La mansarda abusiva: ancora polemiche fra gli assessori

Mapello, 28. La polemica nel Consiglio comunale di Mapello, per l'ormai famosa mansarda da demolire, molto probabilmente avrà domani un ulteriore sviluppo: è infatti prevista una riunione del Consiglio all'ordine del giorno della quale figurano i seguenti argomenti: nomina della commissione per l'esame approfondito sulle pratiche relative alla lottizzazione («Fraterna Rotte» e relative licenze edilizie; nomina commissione per l'esame delle licenze edilizie dell'ultimo periodo; nomina commissione per l'esame delle pratiche controverse riguardanti: imposta di consumo per il materiale da costruzione, imposta di famiglia, tassa di raccolta rifiuti solidi urbani, eventuali perdite di carattere economico patite dal Comune; discussione ed approvazione del bilancio preventivo 1974; discussione delle dimissioni presentate dall'as-

sessore Quarenghi dalla carica di assessore; discussione delle dimissioni presentate dall'assessore Maggiore dalla carica di assessore; correzione di un account individuale netto di L. 20 mila mensili con decorrenza 1.º luglio 1973 quale anticipo sui miglioramenti economici previsti dal contratto di categoria ai dipendenti comunali di ruolo; ampliamento dell'organico per inserimento in ruolo della bidella sig.ra Mistica Maggi.

Nei giorni scorsi il funzionario della Regione avv. Metta, inviato a Mapello per completare la pratica relativa alla demolizione della mansarda, ha preso i primi contatti con le autorità comunali.

Dopo le prime due gare d'appalto andate deserte, il funzionario chiederà al Comitato di controllo regionale l'autorizzazione alla licitazione privata. Quindi da-

## Sabato a Valbrembo assemblea soci volo a vela

Valbrembo, 28. L'Aeroclub Voloteistico Alpino (A.V.A.) di Valbrembo terrà sabato 30 marzo alle ore 19, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: lettura del verbale dell'assemblea ordinaria del 27 ottobre 1973; presentazione del bilancio consuntivo e relazione sull'attività svolta nel 1973; varie ed eventuali.

L'assemblea sarà preceduta, venerdì 29 marzo, dalla cena sociale presso il ristorante «Volo a vela» nel corso della quale saranno premiati i piloti che durante lo scorso anno si sono distinti.

## Corso di formazione sindacale a Casnigo

Casnigo, 28. Organizzato dalla CGIL-UIL-CSIL ed ACLI di Casnigo, avrà luogo un corso di formazione sindacale secondo il seguente programma e calendario: 1 e 2 aprile «Ruolo e funzioni del sindacato della società attuale», relatore: Giovanni Milani, segretario della Camera del Lavoro di Bergamo; 8 e 10 aprile «La problematica sindacale del metalmeccanico», relatore: Ferrarini, funzionario della F.L.M.; 16 e 17 aprile «La problematica sindacale dei tessili», relato-

CONTINUA CON SUCCESSO LA

# COLOSSALE VENDITA REALIZZO CALZATURE

## SCONTI dal 30 al 70%

INOLTRE: BORSETTE/CINTURE/VALIGERIA IN GENERE / ARTICOLI PELLETERIA

# SCIC SUPERMARKET - CALZATURE

DALMINE: VIALE LOCATELLI, 119 - TEL. 56.15.91

TREVIGLIO: VIA CESARE BATTISTI, 24

### È UNA OCCASIONE IRRIPIETIBILE